

Dal 5 al 12 aprile la kermesse barese con un ricco programma e tanti ospiti, da Sorrentino a Bacalov e Turturro

Un Bif&st carico di stelle

Gli omaggi ai grandi del cinema, da Troisi a Volontè

di **Anita PRETI**

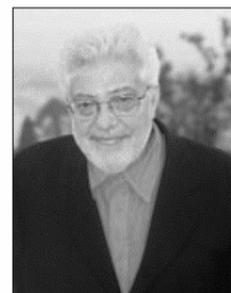
Dopo quasi trent'anni dal suo primo sogno, un grande festival cinematografico a Bari, Felice Laudadio muove tra le mani il suo bellissimo giocattolo, il Bif&st. Dal 5 al 12 aprile si svolgerà al Petruzzelli, là dove era nato il suo progenitore, Europacinema, quel famoso primo sogno di Laudadio.

Ieri affollata conferenza stampa di presentazione della rassegna, coronata dalla dichiarazione del governatore della Regione Puglia, Nichi Vendola: «Questo Festival non è una vetrina mondana, ma un esempio di sobrietà». Il riferimento va sicuramente al clima di contenimento delle spese cui la cultura è ormai obbligata, ma anche all'impronta culturale impressa alla rassegna dal suo fondatore e dal presidente, il regista Ettore Scola. Quanto alla prima voce parlano le cifre: un milione di euro investiti, 332 appuntamenti, 11 cinema coinvolti oltre il politeama Petruzzelli (che con tanto cinema ritorna alle sue antiche origini); ed ancora, nel dettaglio, Laudadio snocciola, per ciò che attiene lo schermo, 141 lungometraggi, 44 corti, 40 documentari, 14 eventi speciali. Andrebbero collocate in questa fascia le presenze, in ordine alfabetico, di Luis Bacalov, Sergio Castellitto, Cristina Comencini, Michael Radford e il premio

Oscar Paolo Sorrentino. C'è anche Andrea Camilleri, più come sceneggiatore che come scrittore. Tutti terranno lunghe lezioni ed incontreranno il pubblico.

L'aggancio al territorio è d'obbligo: «Da noi il cinema produce ogni tipo di ricchezza, materiale e culturale», ha detto Vendola; «qui il cinema è davvero un bisogno della collettività», ha aggiunto Silvia Godelli, assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo; pertanto una sezione sarà dedicata alla creatività pugliese con la proiezione di sei pellicole girate nell'alveo dell'Apulia film commission. Ma il fulcro della manifestazione sono le pellicole italiane girate lo scorso anno, le migliori s'intende, e le sei anteprime internazionali in programma: "Noah" di Darren Aronofsky, "The Grand Budapest Hotel" di Wes Anderson, "The other woman" di Nick Cassavetes, "War Story" di Mark Jackson, "The invisible woman" di Ralph Fiennes, "L'amour est un crime parfait" di Arnaud e Jean-Marie Larrieu e "Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve" di Felix Hergren. Conclusione con "Fading Gigolo" di John Turturro con Woody Allen.

Infine omaggio a chi ha da poco lasciato il cinema: Carlo Lizzani e Alain Resnais e, vent'anni dopo la loro scomparsa, il ricordo di Massimo Troisi e Gian Maria Volontè.



Due maestri tra gli ospiti: a sinistra Paolo Sorrentino e sopra Ettore Scola